

Io conchiudo adunque col dire essere mia opinione che, se tiensi conto delle circostanze nelle quali questo progetto venne condotto a termine, e degli impegni presi in allora dal Ministero, si verrà a riconoscere che l'idea finanziaria del Ministero non era tanto meritevole di critica e di rimprovero, come parrebbe alla Commissione. Io credo di più e dico che, se tenete calcolo di tutti i ragionamenti che ho avuto l'onore di esporvi; se considerate il servizio che la compagnia inglese ci ha reso, e gli inconvenienti che potrebbero nascere all'estero da un volo che allontanerebbe questa compagnia da noi e la necessità che ne conseguirebbe di aumentare l'emissione delle nostre rendite; finalmente se ponete mente alle conseguenze politiche, se non gravi, almeno di qualche importanza rispetto alla Savoia, non vi lascerete muovere dagli

argomenti, quantunque potentissimi, della Commissione, e che, rigettata la sua proposta, prenderete ad esame il progetto del Ministero e gli darete la vostra sanzione.

**PRESIDENTE.** Invito gli uffizi I, III, VI e VII ad occuparsi del progetto di legge pel credito da contrarsi dalla provincia di Faucigny, di lire 100,000.

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione della strada ferrata da Torino a Susa.

2° Discussione del progetto di legge pel riordinamento dell'amministrazione superiore della pubblica istruzione.

## TORNATA DEL 15 MAGGIO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

**SOMMARIO.** *Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione di una strada ferrata da Torino a Susa — Opposizioni del deputato Simonetta al progetto ministeriale — Parole in favore, del deputato Polto — Repliche del deputato Bolmida — Osservazioni del deputato Menabrea in difesa del progetto del Ministero e sua proposizione — Opposizioni e proposta sospensiva del deputato Mellana — Spiegazioni del deputato Bona ed obiezioni del deputato Sineo — Osservazioni del deputato Jacquier in favore del progetto ministeriale — Chiusura della discussione generale — Riassunto del relatore — Repliche del deputato Mellana, e parole del ministro delle finanze — Reiezione della proposta sospensiva del deputato Mellana, e deliberazione per la votazione del progetto ministeriale.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

**CASTELLI**, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata e dà lettura del seguente sunto di petizione:

4536. Aliberti Giuseppe, residente in Torino, enumerati i servigi prestati nell'esercito pel periodo di 20 anni, invoca l'applicazione a suo favore della legge 27 giugno 1850, affinché gli venga assegnata un'annua pensione.

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRADA FERRATA DA TORINO A SUSÀ.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del progetto di legge sulla strada ferrata da Torino a Susa.

Il deputato Bosso ha la parola per un fatto personale.

**BOSSO.** Io intendeva di rispondere al signor ministro delle finanze, ma siccome esso non è ora al banco ministeriale, differirò a rispondere al momento della sua presenza.

**PRESIDENTE.** Allora la parola è al deputato Simonetta.

**SIMONETTA.** Io ho domandato la parola per parlare contro i due progetti, cioè, e del Ministero e della Commissione,

o, meglio, per dimostrare l'inopportunità della costruzione di questa strada.

*Voci.* Parli! parli!

**SIMONETTA.** Non era mia intenzione di prender parte in questa discussione, ma dopo quanto si è detto in questa Camera, e dopo le dichiarazioni ministeriali, io mi vi trovo astretto: e non fia che in questa circostanza venga meno il mio buon volere.

Finora io non ho trovato alcuno che non convenga che il commercio di transito per la Svizzera e la Germania non sia una delle fonti principali della nostra ricchezza, e che l'incremento di esso non sia per apportare al nostro paese ingenti risorse. Lo stesso Ministero su ciò non dissente, quantunque abbia sempre cercato di evitare questa quistione.

Per dove si effettui questo commercio, voi lo sapete; per dove si possa sperare un sicuro sviluppo ed acquistare quella importanza europea, a cui molti accennavano, col mezzo di una ferrovia è facile vedere: basta gettare un ocello spassionato sulla carta geografica per istabilire ad un dipresso la linea nei più grandi limiti, limiti dai quali non si potrebbe uscire senza pregiudicare il gran concetto di rendere Genova il porto del centro dell'Europa, di stabilire la più breve linea che più stabilmente e brevemente, senza alcun pericolo di concorrenza futura, possa congiungere l'India coll'Inghil-